

Cariissimo amico,

Eccoti la lettera di Schiaparelli che risponde alla tua
del 3 cor. a me diretta. Te la invio in originale per
quadruplo tempo; ma ti prego poi di rispedirmela,
quantunque in qualche modo appartenga anche a
te, perché avrò bisogno di leggerla ancora. Mi
pare che tutto sia ora combinato, e non basti che
incominciare. Per spiegarti le parole di Schia-
parelli dove dice: Approvo il titolo speciale etc, de-
vi sapere che nell'ultima mia io gli scrivevo così:
" Io accetterei la condizione posta da Tacchini di
" dare alla pubblicazione complessiva il titolo di:
" Memorie della Società degli Spettroscopisti Ita-
" liani raccolte e pubblicate per cura del Prof. Tac-
" chini, con appendice di notizie astronomiche
" e scienze affini etc ma vorrei poi che ogni qua-
" drata dell'appendice portasse in testa quest'altro
" titolo " Notizie astronomiche e di scienze affini,
" pubblicate in appendice alle memorie della Società
" degli Spettroscopisti Italiani per cura del Prof. P.
" Tacchini ". Ora il Prof. Schiaparelli propone

ad abbandonare le scienze affini ed io, non solo apro
provo questo abbandono; ma mi meraviglio quasi di
non averlo proposto io prima. Tu poi farai quello che
credi meglio. — La sarebbe pure una bella cosa, che co-
testo giornale riuscisse ad avere vita conforme ai no-
stri desideri e bisogni! Per parte mia però ho pau-
ra di averci messo finora troppa ciarle e che quando
saremo ai fatti s'vorra essere un alto paio di maniche!
Basta fare quel che potrà.

Vedi che Schiaparelli parla di certe mie idee che gli
manifestai, così in via di discorso, quando fui a Milano.
Nel fatto, allora non erano che idee vaghe, ma da otto
o dieci giorni a questa parte vi sto mulinando l'aroma-
do intorno con tutto il mio potere, così che prevedo
che me ne verrà fuori una Nota abbastanza lunga
per presentarla all'Istituto Veneto cui promisi di
dare qualche cosa nell'anno. La Nota avrà questo
titolo: « Ricerca teorica sul modo di vedere tutta in
una volta una immagine, completa ^{monocromatica} della cromosfera
e delle protuberanze solari ». Essa conterrà varie for-
mule, ma si prestera, spero, a un riassunto abbastan-
za popolare, il quale potrà trovare luogo nell'appen-

dice -

Ho scritto a Steinheil, mandandogli i denari, ed ora sto
ansiosamente aspettando la ricevuta, che però non potrà
arrivare che fra qualche giorno, avendo io fatto la spedizione
non soltanto venerdì ultimo.

Ancora non ho ricevuto l'oculare di Milano.

Ancora non ho esaminato lo spettroscopio Donati,
per il cattivo tempo e anche per la grande occupazione
che mi dà in questi giorni il lavoro di cui sopra ti ho
fatto parola; ma spero fra poco di potermi occupare
anche di quell'argomento e di vari altri, che pure
mi stanno a cuore.

Addio carissimo amico, ricevi tanti saluti da mia
moglie e credimi

Affezionatissimo tuo
Agostino

Padova, 12 Aprile 1876.

P.S. Ho dimenticato di dirti, che aderisco completamente
alle idee tutte di Schiaparelli e quindi anche ^{a quelle} sulla ri-
partizione del lavoro. Intanto se hai qualche libro da
indicarci del quale sia utile render conto, mi farai
piacere indicandomelo testo, e io mi metterò subito all'opera.
Supposto che Schiaparelli dia materia sufficiente per la prima puntata,
per quando credi tu, che io possa dover apprezzare qualche cosa?